

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Gesù ci insegna ad avere fiducia nel fatto che il Padre sempre ascolta le nostre invocazioni. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, insegnaci a chiamarti Padre.

Perché non ci stanchiamo mai di cercare e di chiedere giustizia. Preghiamo.

Perché sappiamo sempre che l'unica rotta che può recidere il nostro rapporto col Padre è il nostro rifiuto. Preghiamo.

Perché siamo sempre coscienti che nel nostro battesimo siamo entrati a far parte di una comunità nella quale ci rivolgiamo ad un unico Padre. Preghiamo.

Perché impariamo ad accogliere l'immagine di Dio che ci è rivelata nel Vangelo. Preghiamo

Cel. O Padre, la tua volontà di chiamarci "figli" supera la nostra capacità di riconoscerli come Padre. Aiutaci ad accettare

quanto è meraviglioso ciò che siamo insieme a te. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accetta, Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani, perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Signore, ti ringraziamo per la tua infinita misericordia; tu non vuoi la morte del peccatore, ma che si converta e viva! Aiutaci ad approfittare della tua presenza in noi per riprendere la strada della giustizia e del perdono. Non saremo come Abramo, ma saremo almeno timidi testimoni della tua misericordia tra noi e tuoi operatori di pace.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, nostro Padre, che ci hai dato la grazia di partecipare al mistero eucaristico, memoriale perpetuo della passione del tuo Figlio, fa' che questo dono del suo ineffabile amore giovi sempre per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 7 Dammi un cuore, Signor

offertorio: n. 2 A te, Signor, leviamo i cuori

Comunione: n. 28 Laudato si, o mio Signore

Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Aceto Vittorio (23.07) e Berti Elide (26.07)

28 Luglio 2013 XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

Dopo averci invitato a riflettere sull'ambizione della discendenza che rischia di far dimenticare la fratellanza e l'ospitalità, la lettura di oggi ci chiede di analizzare la nostra responsabilità sociale, qui affrontata attraverso la ricerca della giustizia di Dio. Quanto ci aiuta la nostra preghiera di intercessione a riconoscere la nostra giustizia e responsabilità nella società in cui viviamo?

ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, che non ci lasci all'abbandono del male, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, il solo giusto, venuto per aiutarci a ritrovare il cammino verso il Padre, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che ci inviti a vincere il male con il bene, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Rivelaci, o Padre, il mistero della preghiera filiale di Cristo, nostro fratello e salvatore e donaci il tuo Spirito, perché, invocandoti con fiducia e perseveranza, come egli ci ha insegnato, cresciamo nell'esperienza del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Gen 18,20-32)

In quei giorni, disse il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!». Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo». Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque». Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta». Riprese: «Non

si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 137)

Rit: Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza.

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; il superbo invece lo riconosce da lontano. Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita; contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano.

La tua destra mi salva. Il Signore farà tutto per me. Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani.

SECONDA LETTURA (Col 2,12-14)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

Fratelli, con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede

nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Rm 8,15)

Alleluia, alleluia.

Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà! Padre!

Alleluia.

VANGELO (Lc 11,1-13)

Dal Vangelo secondo Luca

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione”». Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirmi”; e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e

vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Siamo pressoché al seguito della lettura di domenica. Oggi scopriamo che lq visita ad Abramo da parte del Signore era duplice: annunciare la nascita di Isacco (che cade subito nel dimenticatoio) e la perlustrazione di Sodoma.

Anche questa è solo il motivo di qualcosa di più importante: scoprire la grandezza della misericordia di Dio.

Il modo è il dialogo “tra giusti”: il Signore ed Abramo, che qui appare tale per la missione che il Signore gli ha attribuito, ma che nell'episodio di Melchisedek si era comportato come tale.

Che tipo di giustizia ha Dio? Solo come quella umana: chi sbaglia paga, e magari tutti insieme?

Il dialogo con Abramo fa emergere che la giustizia di Dio è diversa: prima di tutto non fa di ogni erba un fascio mischiando giusto e ingiusto e poi non è legata né al “merito dell'uomo” (se ci sono 50 giusti) e neppure alla presenza del “piccolo resto” (d'Israele) (i 10 giusti).

Fino a questo punto Abramo può andare nel suo dialogo/intercessione, il cammino della giustizia umana, anche nella comprensione che noi possiamo avere, l'ha percorso e i passi ulteriori sono lasciati al Signore che se ne va.

Il resto della storia, spero lo ricordiate:

Sodoma è stata distrutta, ma si è salvato Lot, parente di Abramo.

Nel contesto della storia del popolo ebraico questo brano voleva richiamare che ormai si era arrivati al colmo nel disprezzo del Signore e, all'interno della comunità, prima della deportazione, al massimo si conviveva, come Lot, con la situazione, salvando a malapena un'apparenza di giustizia.

Se la giustizia di Dio “non fa i calcoli”, tanto che accetta ogni ribasso, vuol dire che è misericordia giusta e responsabile.

Giusta, nel senso che ha sempre fiducia che, grazie a qualcuno (i 50, i 10 o il solo giusto), la spirale del male possa fermarsi e innestare la via del bene (è il compito cui è chiamato Abramo e la sua famiglia).

E' una bella proposta per noi: anche se non siamo “dei santi”, siamo invitati ad essere segno di speranza per chi è tentante nelle vicende del mondo di oggi. Non siamo i “salvatori” del mondo, e neppure i “parafulmini” delle “ire di Dio” (se mi lasciate utilizzare un linguaggio antico) siamo semplicemente un volano nelle mani del Signore. Cerchiamo allora di essere il più coerenti possibile per essere segno di speranza a chi ne ha meno di noi, ma sempre indicazioni di quel solo giusto che, nella fede, riconosciamo in Gesù.

Misericordia “responsabile”, nel senso che non chiude gli occhi per non vedere il male presente realmente, lo vede e bene, ma cerca in ogni modo di non annullare né la libertà e neppure la responsabilità dell'uomo. A ognuno di noi chiede di essere “educatori di giustizia”.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: